

# Intervento dell'Unioncamere

## **Dopo la lotta sul decreto si contano i danni**

### **Perdite per 30 milioni**

E' DI circa 30 milioni di euro la prima stima dei danni all'economia del Metapontino provocati dalla vicenda del decreto sulle scorie nucleari. Il dato viene da Unioncamere Basilicata, ed è stato reso noto a margine dell'incontro di oggi a Scanzano fra gli imprenditori locali e il presidente Ds Massimo D'Alema. «L'agricoltura e l'indotto in 14 giorni di lotta hanno perso circa un milione di euro al giorno - ha spiegato il vicepresidente di Unioncamere Carlo Stigliano -. I compratori abituali non accettavano la merce per la paura irrazionale della radioattività (ancora oggi ci chiedono di non mettere il nostro marchio sulla frutta). Gli agricoltori (12.000 nella zona) non lavoravano per i blocchi, e questi rendevano difficili anche i trasporti con i camion». Secondo Unioncamere, al milione al giorno di perdita per l'agricoltura si può sommare un altro milione di perdita per il turismo e il commercio. «I tour operator hanno rinviato le prenotazioni - spiega Stigliano - a novembre era già tutto prenotato negli alberghi, quest'anno no. La gente pensa alle scorie, l'immagine del Metapontino è danneggiata. Bisognerà spendere milioni di euro in marketing per ricostituirla».